



## VALDICHIANA NEL CUORE

La Valdichiana è un territorio dai confini sfumati ma dall'identità molto definita, praticamente unica. Visitarla consente di entrare in sintonia con i suoi valori che spaziano dalla storia, innestata sulla leggenda e sul mistero della civiltà etrusca, al benessere delle acque termali; dal piacere dei grandi vini alle suggestioni gastronomiche; dalle eleganti architetture agli inimitabili paesaggi naturali; il tutto permeato da un'armonia totale del vivere che è il tratto caratteristico di questo territorio.

Nove sono i centri maggiori che formano la Valdichiana senese: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda, collegati lungo una linea sinuosa di circa 40 chilometri che confina a nord con le Crete senesi, ad est con il Lago Trasimeno, a sud con le vallate che risalgono da Roma e dalla vicina Umbria e ad ovest con la Val d'Orcia e ogni porta d'ingresso è una rappresentazione esatta di come gli uomini abbiano rispettato il paesaggio ed il luoghi.

La Valdichiana, a partire dal suo confine orientale, diventa una terra fertile e popolata grazie alla bonifica voluta dai Medici - Lorena e completata nel XVIII secolo. L'eliminazione delle paludi apre nuove possibilità di vita, ne sono oggi storica ed elegante testimonianza le cosiddette "leopoldine", i casali realizzati già a partire dal '600 per offrire ai coloni un'abitazione decorosa. Oggi le Leopoldine sono simboli dell'architettura rurale del territorio.

Questa pubblicazione è molto più di una guida turistica; è uno strumento per avvicinarsi ai valori del territorio, condividere emozioni e stimoli che da esso provengono, selezionare le destinazioni in base ai propri interessi, prepararsi al viaggio.

# Come raggiungere la Valdichiana Senese



## **AREE DI SOSTA E SERVIZI PER CAMPER**

Cetona: Via delle scuole

Chianciano Terme: adiacente al parco termale con accesso da Viadotto Ribussolaia (gratuita e immersa nel verde)

Chiusi: Piazza Rossini - Chiusi scalo (retro stazione ferroviaria) e Piazza P. Morviducci (Via Torri del Forno) - Chiusi Città

Montepulciano: Piazza P.Nenni (ex-Lo Sterro), parcheggio attrezzato con rifornimento acqua potabile e scarico acque reflue; sosta a pagamento (10,00 euro per 24 ore, 6 euro mezza giornata)

San Casciano dei Bagni: Piazzale del Ponte (rifornimento acqua-scarico)

Piazzale San Giuseppe (sosta)

Sarteano: Piazzale Primo Morgantini - Camping Bagno Santo

Torrita di Siena: Via di Ciliano

Trequanda: loc. Petroio, Via Traversa dei Monti (con acqua, scarico e illuminazione pubblica)

## **IN AUTO:**

AUTOSTRADA A1: uscita Valdichiana, per chi arriva da Nord oppure uscita Chiusi-Chianciano Terme per chi arriva da Sud

SUPERSTRADA Siena - Perugia: uscita Sinalunga o Bettolle

VIA CASSIA: per chi arriva da Siena, seguire le indicazioni fino a Buonconvento poi proseguire verso Trequanda, o fino a San Quirico d'Orcia poi proseguire verso Pienza e quindi per le altre destinazioni della Valdichiana senese. Per chi arriva da Roma, seguire le indicazioni fino a Ponte a Rigo poi proseguire verso San Casciano dei Bagni o altre destinazioni della Valdichiana senese.

## **IN TRENO:**

Stazione di Chiusi - Chianciano Terme

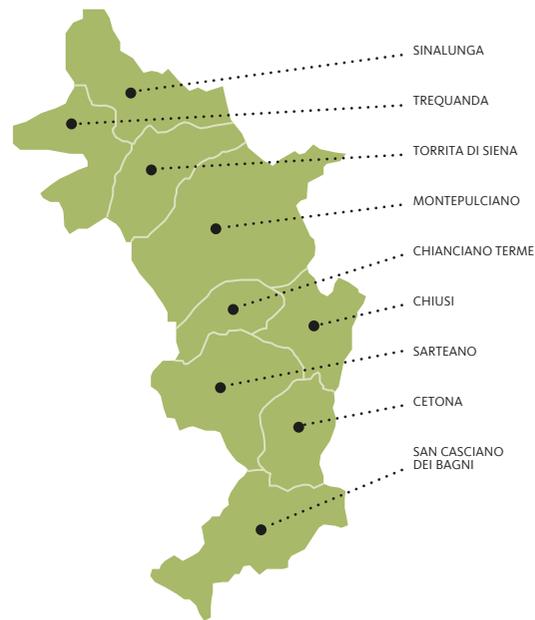
## **IN AEREO:**

Aeroporto Firenze- Peretola A. Vespucci (1 ora d'auto)

Aeroporto Pisa G. Galilei (2 ore d'auto)

Aeroporto Roma- Fiumicino L. da Vinci (2 ore d'auto)

Aeroporto Perugia-Sant'Egidio San Francesco d'Assisi (1 ora d'auto)



## DISTANZA LUOGHI E CENTRI DI INTERESSE

SIENA	KM 50
FIRENZE	KM 100
PERUGIA	KM 65
PIENZA	KM 13

MONTALCINO	KM 37
ORVIETO	KM 36
CORTONA	KM 30
ROMA	KM 160

AREZZO	KM 44
AREA CHIANTI	KM 35

(Le distanze sono calcolate dalla città della Valdichiana più prossima a quella di provenienza)

# Le 10 emozioni da non perdere in Valdichiana

Dalla Piazza Matteotti di **San Casciano dei Bagni**, perdere lo sguardo nell'incontaminato paesaggio di boschi lussureggianti e di sinuose colline che unisce la Toscana al Lazio. Antica terra di confine che custodisce preziose fonti termali, nelle cui acque immergersi è sempre rilassante

Visitare **Montefollonico**, caratteristico borgo medioevale isolato e circondato da mura duecentesche in cotto e pietra spenta. È il luogo in cui si svolge l'annuale Rassegna "Lo gradireste un goccio di Vin Santo?"

Passeggiare tra gli uliveti e filari della campagna senese, con sosta e degustazione di prodotti tipici presso le strutture agrituristiche e le grandi fattorie di **Sinalunga** dove vengono allevati i bovini della famosa carne Chianina

Partecipare a un tour guidato per rivivere le emozioni di famosi film nei luoghi scelti come set cinematografici da famosi registi

Visitare il Museo Nazionale Etrusco e le straordinarie tombe etrusche che costellano la zona che unisce la cittadina di **Chiusi** al lago omonimo, storico confine tra Toscana e Umbria e tappa immancabile dell'itinerario cicloturistico della Bonifica

Dopo una passeggiata nei secolari parchi delle Terme di Chianciano e delle Terme di Sant'Elena, rilassarsi nelle Terme Sensoriali e nelle piscine termali "Theia" di **Chianciano Terme**

Partecipare a un tour della Strada del Vino Nobile per visitare le cantine monumentali del centro storico di **Montepulciano**, vere "cattedrali" sotto le volte dei palazzi rinascimentali, in cui il Vino Nobile acquista personalità, si carica di storia e di tradizioni

Partire dal borgo storico di **Cetona** per un trekking sul Monte Cetona, passando una giornata immersi nella preistoria dentro il Parco Archeologico di Belverde e l'Archedromo

Effettuare un trekking sulla Via delle acque o percorrere i sentieri che da **Sarteano** si dipanano alla volta dell'Abbazia di Spineto, Fontevetriana fino al Monte Cetona o raggiungere il borgo medioevale di Castiglioncello del Trinoro

Confrontare la bellezza del paesaggio che circonda il borgo medioevale di **Trequanda**, non sapendo se rivolgere lo sguardo verso la Val d'Orcia a Ovest o la Valdichiana a Est



# Paesaggi del benessere



Percorrendo le tante strade bianche della Valdichiana, che vanno dalle Crete senesi fino all'alto Lazio o dalla zona pianeggiante in cui scorre il Canale maestro della Chiana alla contigua Val d'Orcia, è irresistibile il bisogno di arrestare il mezzo sul quale si viaggia (sia esso auto, moto o bici) per contemplare uno dei paesaggi straordinari che caratterizzano questa parte del territorio senese. Questi paesaggi sono ormai diventati a livello globale simbolo del benessere e dell'armonia con la natura, dello stile di vita italiano e di quell'insieme di valori che fanno della Toscana un luogo unico al mondo.

Recentemente è stato realizzato un percorso di marketing territoriale e valorizzazione di questa particolare area della provincia di Siena che accoglie una significativa concentrazione di acque termali e che esprime al meglio il concetto di "benessere" grazie alla qualità della vita di cui godono i suoi abitanti e visitatori.

Proprio per questo è in corso lo sviluppo di un **grand tour dei paesaggi**, che prevede anche la fornitura di servizi turistici integrati e una rete informativa che ne faciliti la fruizione da parte dei viaggiatori alla ricerca di emozioni indimenticabili. Si tratta di un innovativo sistema di rete per la valorizzazione dei paesaggi della Valdichiana senese, con l'obiettivo di contribuire all'informazione turistica e allo sviluppo territoriale dei 9 comuni coinvolti e indirettamente anche delle aree ad essi limitrofe.

# Terme



**Chianciano Terme** ha nel nome la sua caratteristica principale: quella di luogo termale e dove è possibile ritrovare gli equilibri psico-fisici perduti. Insieme alle Terme Sensoriali sono state recentemente inaugurate anche le piscine termali Theia, alimentate dall'acqua della sorgente Sillene che sgorga dalla profondità di 120 metri. Alle Terme di Chianciano è invece possibile effettuare le terapie termali per la cura del fegato, vie biliari e apparato intestinale. L'acqua Sant'Elena, infine, possiede importanti azioni terapeutiche ed è indicata nella cura delle malattie del rene e nelle affezioni dell'apparato gastrointestinale.

Tra le colline senesi di Sant'Albino (3 km da Montepulciano), si trovano le **Terme di Montepulciano**: moderno centro di salute, benessere e bellezza, con acque termali che sgorgano da oltre 130 metri di profondità. Sono disponibili trattamenti con fanghi termali, massaggi anti-stress e idromassaggi, docce atomizzate e piscine. Le proprietà curative di acque e fanghi consentono di prevenire e curare numerose patologie grazie al Centro inalatorio, di fisioterapia e riabilitazione sportiva e al termalismo pediatrico.

A **San Casciano dei Bagni**, ultimo baluardo di Toscana verso Sud, si trova il Fonteverde Tuscan Resort & Spa, struttura wellness all'avanguardia, dove ogni esigenza della clientela può trovare conforto. Note fin dall'epoca etrusca, le sue acque sono utilizzate per le loro proprietà terapeutiche. Solfato-calciche-magnesiache, sono acque con azione antinfiammatoria e analgesica, sull'apparato locomotore, a livello cutaneo e sulle vie respiratorie.



## Cultura e musei



Siamo nella terra che, dopo i primi insediamenti umani, risalenti a oltre 40.000 anni fa, ha visto fiorire la **civiltà etrusca**, la madre di tutte le culture che qui si sono susseguite e stratificate fino ad esplodere nell'armonica eleganza del **Rinascimento** più puro. Ogni cittadina e ogni borgo, con i loro tesori fatti di palazzi, chiese e monumenti, ma anche con gli stessi impianti urbani, sono in qualche modo dei **musei a cielo aperto**; musei vivi e vitali, perché abitati da persone che hanno il culto del bello nel loro DNA. Anche i musei veri sono tanti, con criteri espositivi talvolta all'avanguardia, alcuni presi a esempio per la cultura universale e punto di riferimento per studiosi e appassionati di tutto il mondo. Ogni tanto queste strutture sono arricchite da nuove scoperte, perché le campagne di scavo continuano e anche quando sembra che il sottosuolo abbia restituito tutto quello che poteva essere restituito, altri reperti vengono alla luce. Anzi, forse le scoperte più importanti sono avvenute proprio negli ultimi anni, come è stato per la bellissima e inquietante **Tomba della Quadriga Infernale**, a Sarteano; o per il frontone di un tempio etrusco, ritrovato nei pressi di Chianciano Terme. Ma altri tesori sono ancora celati perfino nei musei stessi: recentissima, infatti, l'attribuzione a **Caravaggio** di un bellissimo ritratto virile che era già esposto al Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano.

## MUSEI

### MUSEO CIVICO PINACOTECA CROCIANI

Via Ricci, 10 - 53045 Montepulciano (SI) - Tel.e Fax: +39 0578 717300  
[www.museocivicomontepulciano.it](http://www.museocivicomontepulciano.it)

### MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLE ACQUE

Viale Dante, 80 - 53042 Chianciano Terme (SI) - Tel. +39 0578 30471  
[www.museoetrusco.it](http://www.museoetrusco.it)

### MUSEO NAZIONALE ETRUSCO

Via Porsenna, 93 - 53043 Chiusi (SI) - Tel. +39 0578 20177  
+39 0578 227667 (Uff. Turistico)  
[www.archeotoscana.beniculturali.it/index.php?it/147/](http://www.archeotoscana.beniculturali.it/index.php?it/147/)  
/chiusi-museo-archeologico-nazionale

### MUSEO CIVICO PER LA PREISTORIA DEL MONTE CETONA E PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI BELVERDE

Via Roma, 37 e Loc. Belverde - 53040 Cetona (SI) - Tel. +39 0578 237632  
[www.ctnet.it/museo/cetona](http://www.ctnet.it/museo/cetona)

### MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Via Roma, 24 - 53047 Sarteano (SI) - Tel. +39 0578 269261 - +39 0578 269212  
[www.museosarteano.it](http://www.museosarteano.it)

### MUSEO DELLA TERRACOTTA

Via Valgelata, 10 Loc. Petroio - 53020 Trequanda (SI) - Tel. +39 0577 665188  
[www.museoterracotta.it](http://www.museoterracotta.it)

### STANZE CASSIANENSI

presso Palazzo comunale - San Casciano dei Bagni (SI) - Tel. +39 0578 58141  
[www.sancascianoдебagni.org](http://www.sancascianoдебagni.org)

**Informazioni dettagliate sull'intero Sistema Museale Senese: [www.museisenesi.org](http://www.museisenesi.org)**

## I BORGHI STORICI

Camporsevoli, fraz. di Cetona  
Castelmuzio, fraz. di Trequanda  
Castiglioncello del Trinoro, fraz. di Sarteano  
Celle Sul Rigo, fraz. di San Casciano dei Bagni  
Fighine, fraz. di San Casciano dei Bagni  
Fontevetrina, fraz. di Sarteano  
Montefollonico, fraz. di Torrita di Siena  
Petroio, fraz. di Trequanda  
Piazze, fraz. di Cetona  
Rigomagno, fraz. di Sinalunga  
Scrofiano, fraz. di Sinalunga  
Valiano, fraz. di Montepulciano

## LE PIAZZE

Piazza Carlo Baldini (Piazza Duomo), Chiusi Città  
Piazza Garibaldi, Cetona  
Piazza Garibaldi, Sinalunga  
Piazza Garibaldi, Trequanda  
Piazza Grande, Montepulciano  
Piazza Italia, Chianciano Terme  
Piazza Matteotti, San Casciano dei Bagni  
Piazza XXIV Giugno, Sarteano



## Prodotti tipici e ricette

La Valdichiana porta in sé i caratteri distintivi di una terra che fin dalle proprie origini basa l'economia sull'agricoltura. Ne sono un chiaro esempio i **reperti etruschi** che rimandano alla lavorazione dei campi, dell'olio e del vino. Ricco, come si può immaginare, il paniere dei **prodotti tipici**, dai quali nascono le ricette della tradizione. A partire dalla materia prima per eccellenza: il **grano**, da cui si ricavano farine ideali per la produzione di pane e pasta tradizionale, come ad esempio i "pici". L'**olio extra-vergine d'oliva** è ricavato dai suggestivi olivi che colorano e modellano le colline. La magia del **Vin Santo** rivive nelle cantine "artigiane" di tutto il territorio, dove come alchimisti i produttori custodiscono i caratelli fino al momento della loro apertura. Il re della vallata è il "Gigante Bianco", la **Chianina**, una razza che da bestia da lavoro si è trasformata negli anni in carne pregiata riconosciuta in tutto il mondo. Ed è da un progetto di recupero che si è salvaguardata un'altra razza celebre fin dal Rinascimento, la **Cinta Senese**, altra Dop del territorio. Non manca la tradizione ittica che tra i laghi di Chiusi e quello di Montepulciano ancora rappresenta un importante elemento economico per i pescatori, anche giovani, che ogni giorno raccolgono da queste acque **pesci** che si ritrovano nelle ricette tradizionali, dal luccio alla carpa, dal persico reale alla tinca. C'è anche una grande tradizione legata ai **legumi**, tra i più famosi il cece piccolo e la fagiolina, entrambi ricavati da semi antichi.

### ALCUNE RICETTE E PRODOTTI TIPICI DELLA VALDICHIANA

Bico e Cuculo di Cetona  
Biscotto intrecciato di Sarteano  
Bruschetta con l'olio novo  
Brustico (pesce persico cotto su canne di lago)  
Chianina alla brace  
Ciaffagnoni di San Casciano  
Ciambellini incotti di Sinalunga  
Cinghiale in umido  
Collo d'ocio ripieno  
Crostini neri (con sugo di fegatini)  
Nana (anatra) arrosto  
Olio extravergine d'oliva DOP Terre di Siena  
Pici con le briciole o al sugo e all'aglione  
Salumi di Cinta Senese  
Scottiglia alla Torrita di Siena (zuppa di carni miste di selvaggina)  
Tegamaccio (pesce di lago con pomodoro, cotto in umido)  
Torta di Chianciano



## Il vino: un patrimonio con radici etrusche



La Valdichiana è una terra ricca anche dal punto di vista del patrimonio agroalimentare, lo stesso che lega le proprie origini fin dai tempi degli etruschi. Proprio a loro si deve la forte tradizione della vite che nei secoli si è tramandata, migliorandosi, di popolo in popolo, di generazione in generazione. Il prodotto che più si identifica in questa storia è di sicuro il **Vino Nobile di Montepulciano**, primo vino italiano a vestire la fascetta della Docg e uno dei prodotti del territorio più famosi in tutto il mondo. D'altronde "Montepulciano d'ogni vino è Re", lo diceva persino Francesco Redi nel 1685. Oggi come ieri la sua anima è il Sangiovese (Prugnolo Gentile a Montepulciano) vitigno che, grazie ad un affinamento di due anni in botti o barrique, raggiunge un gusto inconfondibile che lo rendono riconoscibile e con una forte identità territoriale. Due sono le Doc: il **Rosso** e il **Vin Santo di Montepulciano**. A tutelare e promuovere il Vino Nobile di Montepulciano, un Consorzio di produttori che durante l'anno si occupa di far conoscere e apprezzare non solo il vino, ma anche il territorio in cui ha origine.

[www.consorziovinonobile.it](http://www.consorziovinonobile.it)



## Turismo lento: a piedi, in bici e a cavallo



La Valdichiana sembra fatta su misura per il visitatore attento, quello che aspira a entrare nei particolari non accontentandosi di fendere i paesaggi senza goderne tutti gli aspetti.

Un vero tesoro di questi luoghi sono le **strade bianche**, che ancora consentono di “ammirar viaggiando” a quella giusta lentezza che, oggigiorno, comincia finalmente ad essere considerata nel suo immenso valore. Per i “**pedalatori**” c’è una rete viaria che permette di raggiungere tutti i punti più belli di quest’area, spesso solcando boschi e colline, per fermarsi infine in uno dei tanti borghi dove ci sarà sempre qualcosa di incredibile da vedere, da gustare, da ricordare. Per gli amanti della **mountain bike**, come pure per gli amanti del **trekking** “tranquillo” c’è il Sentiero della Bonifica, un tracciato esclusivamente ciclopedonale perfettamente pianeggiante, lungo oltre 60km, che dalla stazione ferroviaria di Chiusi lambendo i laghi della cittadina etrusca e di Montepulciano, porta fino ad Arezzo. Un luogo dove sarà facile avvistare rare specie di uccelli muovendosi in piena sicurezza; adattissimo quindi anche alle famiglie con bambini.

Siamo in Toscana, terra di antiche **tradizioni equestri** e infinite sono quindi le occasioni anche per chi vorrà provare l'emozione di salire in sella e far parte egli stesso di questi paesaggi, che sono disegnati dalla natura in perfetta sinergia con l'opera dell'uomo.



### Sentiero della Bonifica

*Livello di difficoltà: facile*

*Lunghezza: circa 65 km da Chiusi ad Arezzo*

*Dislivello: 20 m*

*Tipo di strada: sterrato*

*Tipo di bici: tutto terreno*

[www.sentierodellabonifica.it](http://www.sentierodellabonifica.it)

[www.inbici.terresiena.it](http://www.inbici.terresiena.it)

[www.parks.it/regione.toscana/](http://www.parks.it/regione.toscana/)

--- Sentiero della Bonifica  
 — Ferrovie

# Gli eventi da non mancare



Palio dei Somari	domenica 19 marzo o quella seguente	Torrita di Siena
Giudeata - La Passione di Cristo	Venerdì Santo prima della Pasqua	Chianciano Terme
Sagra dei Pastrignocchi e del Cuculo	maggio	Cetona
Festeggiamenti in onore della Beata Bonizzella	seconda domenica di maggio	Trequanda
La Valle del Gigante Bianco	fine maggio/primi giugno	Bettolle
Fiera di Biancalana	2 giugno	Sinalunga
Mostra Mercato della Terracotta e Corrida del Contadino	giugno	Trequanda
Torrita Blues	ultimo fine settimana di giugno	Torrita di Siena
Sagra del Bico	ultimo w-e di giugno/primo di luglio	Piazze - Cetona
Santa Mustiola e Tria Turrus	fine giugno e fino al 3 luglio	Chiusi
Festa della Musica	metà luglio	Chianciano Terme
Cantiere Internazionale d'Arte	fine luglio	Montepulciano
Festival Orizzonti	primi giorni di agosto	Chiusi
Palio di San Cassiano	la domenica antecedente il 13 agosto	San Casciano dei Bagni
Bravio delle Botti e Bruscello Poliziano	metà agosto	Montepulciano
Giostra del Saracino	15 agosto	Sarteano
Sarteano jazz&blues	fine agosto	Sarteano
Live Rock Festival	fine agosto/primi settembre	Acquaviva di Montepulciano
Palla al Bracciale - Ruzzi della Conca	fine agosto/primi settembre	Chiusi
Attorstudio	prima settimana di settembre	Chianciano Terme
Fiera della Madonna del Rosario e Fiera dell'Agricoltura	martedì dopo la 1ª domenica di ottobre	Sinalunga
Festa dell'Olio Novo	penultimo fine settimana di ottobre	Trequanda
Il Tempo dell'Olio	dicembre	Sarteano
Festa dell'Olio	fine dicembre	Cetona

Questi sono solo alcuni fra tanti eventi che si svolgono nel territorio.  
L'elenco aggiornato e completo è disponibile su [www.terresiena.it](http://www.terresiena.it)

## GIORNI E LUOGHI DI MERCATO

- Lunedì • Celle sul Rigo - 1° lunedì del mese • Chiusi Scalo – solo mattina
- Martedì • Acquaviva di Montepulciano - secondo martedì di ogni mese • Chiusi Città – solo mattina  
Montepulciano Stazione - quarto martedì di ogni mese • Sinalunga – centro storico
- Mercoledì • Chianciano Terme - Via Della Pace e Via dello Stadio
- Giovedì • Montepulciano Capoluogo - Piazza P. Nenni (ex-Lo Sterro) • San Casciano dei Bagni, 1° e 3°  
giovedì del mese • Trequanda, poi a seguire Petroio e Castelmuzio - primi tre giovedì del mese
- Venerdì • Sarteano – Piazzale Primo Morgantini, solo mattina • Torrita di Siena - centro storico
- Sabato • Bettolle – solo mattina • Montepulciano Stazione in Piazzale Europa  
• S. Albino in Piazza dei Lillà • Cetona - Piazza Garibaldi
- Domenica • Montepulciano - Piazza Grande, seconda domenica del mese e sabato immediatamente  
precedente, Mercato mensile delle arti e dell'antiquariato

# Cineturismo



Principali film girati e ambientati nella Valdichiana senese

## **VIAGGIO SOLA**

diretto da Maria Sole Tognazzi, con Margherita Buy e Stefano Accorsi - Italia 2013

## **LA BELLEZZA DEL SOMARO**

diretto da Sergio Castellitto, con Sergio Castellitto e Barbara Bobulova - Italia 2010

## **NEW MOON**

episodio dalla saga Twilight diretto da Chris Weitz;  
con Robert Pattinson e Kristen Stewart – USA 2009

## **RICOMINCIO DA ME**

miniserie televisiva diretta da Rossella Izzo, con Barbara d'Urso, Ricky Tognazzi, Stefania Sandrelli – Italia 2005/2006

## **NON TI MUOVERE**

diretto da Sergio Castellitto, con Sergio Castellitto, Penélope Cruz, Claudia Gerini, Angela Finocchiaro – Italia 2004

## **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

tratto da W. Shakespeare, diretto da Michael Hoffman, con Kevin Kline e Michelle Pfeiffer  
– USA 1999

## **IL PAZIENTE INGLESE**

diretto da Anthony Minghella, con Ralph Fiennes e Juliette Binoche – USA/GB 1996

## **IO CHIARA E LO SCURO**

diretto da Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Giuliana De Sio - Italia 1982

## **L'ARCIDIABOLO**

diretto da Ettore Scola, con Vittorio Gassman e Mickey Rooney - Italia 1966

## **8 E 1/2**

diretto da Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale - Italia 1963

## **IL CRISTO PROIBITO**

diretto da Curzio Malaparte, con Rina Morelli e Raf Vallone – Italia 1950

# Cetona

**Abitanti:** 2956

**Altitudine:** 385 metri s.l.m.

[www.comune.cetona.si.it](http://www.comune.cetona.si.it)



La naturalezza con cui la pietra delle architetture si fonde con la delicatezza quasi pittorica del paesaggio toscano costituisce la meraviglia di Cetona. Basta salire per le strette vie lastricate o addentrarsi nella "**cittadella**" che domina la piazza rinascimentale, per cogliere la poeticità di questo luogo capace di evocare gli scomparsi fantasmi del tempo, tra emozioni medievali e suggestioni naturalistiche.

La **campagna** intorno a Cetona è così bella da apparire quasi una rappresentazione oleografica di un paesaggio rinascimentale. Dalle finestre o dalle porte lo sguardo si immerge verso i declivi e nei monti, dove i colori dominanti sono l'argento degli ulivi e il verde scuro dei cipressi.

La struttura urbana risente invece delle vicende guerresche del periodo medievale, quando Cetona doveva barcamenarsi tra Siena e Orvieto.

Ma la vera particolarità è rappresentata dalla **piazza** dalla forma ovale, evidentemente sproporzionata per un borgo così piccolo, concepita verso la metà del Cinquecento come nuovo accesso all'abitato medievale.

Il sognatore e artefice di questo rinnovamento fu **Gian Luigi Vitelli** che, nominato marchese dai Medici, vestì i panni del buon governatore realizzando questo grande spazio.





## Il personaggio

**Luca Contile**, nato a Cetona nel 1507 e morto a Pavia nel 1574, è un letterato “minore” straordinariamente ma rappresentativo del ruolo complesso e difficile dell'intellettuale nel corso del Cinquecento. Il suo percorso lo conduce dalla città natale a Bologna, a Roma, poi in Lombardia, nel Veneto, in Germania, “pellegrino quasi in ogni parte d'Europa”, come dice di se stesso in una lettera. Insomma, Contile ci offre uno specchio davvero avvincente della storia del suo secolo e ovviamente della cultura

## L'evento

**Garibaldi a Cetona** – Nel luglio del 1849, quando si accingeva ad ospitare Garibaldi ed il suo piccolo esercito in fuga dopo la capitolazione della Repubblica Romana, Cetona era un centro in piena espansione demografica ed economica. Posta a sud-est del Granducato di Toscana, confinava in parte con lo stato della Chiesa e il suo territorio composto da montagna, collina e pianura era fertile e ben coltivato. Il paese contava allora 3.945 ab. per 628 famiglie, per la maggior parte dediti all'agricoltura, all'allevamento di filugelli e bestiame pregiato, all'artigianato che trasformava in beni di consumo i prodotti della terra.

## Il mito

Per l'alta **qualità della vita** e per l'**ambiente ancora intatto**, il Touring Club ha concesso a Cetona la “Bandiera Arancione”, e l'AnCI l'ha inserita nel novero dei “Borghi più belli d'Italia”. I ritmi sono tranquilli e vivere qui vuol dire ancora avvertire lo scorrere del tempo con quell'armonica lentezza nota in altre epoche e che oggi è purtroppo scomparsa un po' ovunque. Anche per questo, Cetona è diventata oggi un'oasi per tanta gente che, letteralmente in fuga dalle città, ha deciso di riappropriarsi del proprio quotidiano riportandolo nei parametri di una vivibilità più umana e serena

## In viaggio a Cetona

L'immane giro nel centro storico medievale, un anello di case aggrappate alla collina, che si dispiega intorno all'antico castello, “**La Rocca**”. Da visitare la Chiesa della SS. Trinità ed il Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona, tappa propedeutica ai successivi incontri con la preistoria fuori dal borgo e momento didattico per i più giovani. Dopo un po' di relax dall'affaccio panoramico del Corpo di Guardia della Rocca, lanciando lo sguardo verso “la montagna”, il ritorno nella imponente piazza monumentale del paese. Appena fuori del borgo, sono da vedere il Convento di S. Francesco, iniziato nel 1212 e oggi sede della Comunità di Mondo X, e il Romitorio di S. Maria a Belverde, immerso in un bosco di lecci e cipressi centenari, sotto una rupe di travertino. Sempre nell'area del Monte Cetona, poco distante da convento e romitorio, il **Parco Archeologico Naturalistico di Belverde e l'Archeodromo**.

# Chianciano Terme

**Abitanti:** 7467

**Altitudine:** 475 metri s.l.m.

[www.comune.chianciano-terme.si.it](http://www.comune.chianciano-terme.si.it)

[www.vivichiancianoterme.it](http://www.vivichiancianoterme.it)

È una delle **località termali più famose d'Italia**. Particolarmente fortunata la posizione, a cavallo tra la Val d'Orcia (dal 2004 patrimonio dell'umanità dell'UNESCO) e la fertile Valdichiana, tra le colline dei vini di Montepulciano e le bellezze rinascimentali di Pienza.

È un luogo di cura e di relax, ma anche punto di partenza per scoprire le bellezze della Toscana e della vicinissima Umbria.

La storia di Chianciano Terme viene da molto lontano.

Questi sono tra i luoghi dove quasi 3.000 anni fa è nata la civiltà del **popolo Etrusco** e dove è proseguita fino al 1° secolo d. C., lasciando un'infinità di reperti che ancora oggi vengono alla luce.

Il Museo Civico Archeologico di Chianciano Terme offre al visitatore una visione molto particolareggiata del popolo Etrusco che ancora, per molti aspetti, rimane misterioso.

Chianciano Terme è soprattutto il **luogo del benessere**. Il sottosuolo di questa cittadina è attraversato da **vene di acque salutari** che offrono occasioni meravigliose per farsi coccolare dalle mani sapienti di personale altamente specializzato, per godere in modo totale di queste acque davvero miracolose, per respirarle, per immergersi nel loro tepore, sorseggiarle e depurarsi, ritrovare la luminosità di una pelle perfetta.

Ma le terme sono anche luoghi dell'anima; queste acque sgorgano all'interno di **ampi parchi ombrosi**, ricchi di piante secolari e aiuole fiorite.

Un paesaggio che contribuisce a far ritrovare il benessere psico-fisico.





## I personaggi

Tra i tanti illustri amici di Chianciano Terme, quelli che hanno lasciato un segno indelebile sono stati il regista **Federico Fellini** e lo scrittore **Luigi Pirandello**. Fellini ha ambientato a Chianciano il film "Otto e mezzo" premio Oscar nel 1963. Questo film è ispirato all'ambiente termale chiancianese che Fellini ben conosceva, viste le sue costanti frequentazioni delle terme. Lo scrittore Luigi Pirandello soggiornò a lungo a Chianciano nei primi del Novecento e vi scrisse alcuni racconti nei quali si ritrovano riferimenti a Chianciano ("Pallino e Mimi" e "Acqua Amara").

## L'evento

Il "Venerdì Santo" che precede la Pasqua, nel Centro Storico di Chianciano Terme, si svolge la "**Giudeata**", che vede 150 figuranti rappresentare la "Passione di Cristo". Al lungo corteo storico seguono la processione, la Banda cittadina "Bonaventura Somma", le sacre effigi del Cristo morto (pregevole esempio di statua lignea barocca del Paleari) e la venerata immagine della Madonna Addolorata, con al seguito un numeroso gruppo di fedeli in preghiera. Prima di rientrare nella Chiesa Collegiata per adorare il Cristo ligneo il corteo sosta fuori dalle mura, dove vengono declamati passi del Vangelo sulla Passione di Cristo.

## Il mito

**Il poeta latino Orazio alle Terme di Mezzomiglio** - Alla fine del I sec. a. C., Chianciano Terme era già sede di alcuni edifici termali rinomati e a queste fonti salutari si recò a curarsi anche il poeta Orazio, su consiglio del medico Antonio Musa. Questi era riuscito a guarire ricorrendo a bagni freddi e fomenti, Augusto da una grave malattia. Per questo l'Imperatore permise ad Antonio Musa di fregiarsi del titolo di "medicus Augusti". Alle terme romane di Mezzomiglio potevano essere effettuati bagni in grandi vasche, successivamente personale specializzato praticava massaggi con oli profumati.

## In viaggio a Chianciano

Al mattino è possibile bere un bicchiere di Acqua Santa o un bicchiere Acqua Sant'Elena e passeggiare nei parchi secolari dove c'è sempre un piacevole intrattenimento musicale. La mattina prosegue con una visita al centro storico medioevale (Museo della Collegiata, Museo Civico Archeologico) ed al Museo di Arte Contemporanea. Segue una passeggiata in Viale della Libertà, Piazza Italia, Viale Roma e Viale Baccelli dove le numerose boutique offrono il meglio dell'eleganza della moda italiana. Pomeriggio di benessere alle Terme, scegliendo tra Salone Sensoriale (nel Parco Acqua Santa), piscina termale Theia, Stabilimento Sillene.

# Chiusi

**Abitanti:** 8869

**Altitudine:** 398 metri s.l.m.

[www.comune.chiusi.si.it](http://www.comune.chiusi.si.it)

Secondo lo storico latino Servio, **è una delle più antiche città etrusche** fondata da Cluso, figlio di Tirreno. Chiusi è diventata una delle principali città della dodecapoli etrusca nell'avanzato VI sec. a.C., periodo a cui risalgono i primi contatti con Roma. La ricchezza di Chiusi è anche legata alla sua fortunata ubicazione e alla fertilità del suolo, di natura alluvionale, dove tutt'oggi sono prodotti olio, vino, frumento, mais, grano e dove la presenza del lago permette la pesca e la caccia. La bonifica di queste terre è testimoniata oggi anche da un itinerario ciclabile e pedonale, il **Sentiero della Bonifica** (premiato recentemente con l'European Greenways Award), **lungo oltre 60 km** e che collega Chiusi ad Arezzo costeggiando i Laghi di Chiusi e Montepulciano. Sicuramente merita la visita il **Museo Nazionale Etrusco**, uno dei più importanti e prestigiosi per lo studio e la conoscenza della civiltà etrusca. È da qui che partono anche le visite alle famose Tombe etrusche della Scimmia e della Pellegrina. Il **Museo Civico "La Città Sotterranea"** conduce il visitatore nel sottosuolo di Chiusi, ricco di cunicoli, cisterne, cavità e dove si trova un **lago naturale sotterraneo** dai colori che vanno dal verde smeraldo all'azzurro intenso. Infine, il Museo della Cattedrale (attiguo alla Cattedrale di San Secondiano), ospita materiali di epoca paleocristiana, medievale e moderna. Da qui si accede al **"Labirinto di Porsenna"**, affascinante sistema idraulico sotterraneo di epoca etrusca che conduce alla Torre Campanaria e da cui partono visite guidate per le catacombe di S. Mustiola e di S. Caterina.



## I personaggi

Il Re etrusco (**Lars**) **Porsenna** alla fine del VI secolo a. C. assediò Roma e con ogni probabilità la conquistò. A questo importante lucumone sono intitolati una via della città, il mercatino del centro storico che si tiene ogni ultima domenica del mese ed il Festival musicale "Lars Rock Fest", organizzato dalla Fondazione Orizzonti d'Arte. Chiusi sembra aver dato i natali anche al famoso monaco e giurista italiano, maestro di arti liberali, fondatore del diritto canonico, **Graziano (da Chiusi)** che probabilmente dal 1126/27 ne fu anche Vescovo. A lui sono intitolati un monumento sito nel parco dei Forti, una Piazza e l'Istituto Comprensivo **della città**. **Santa Mustiola** (patrona della città) viene festeggiata ogni anno con festa solenne il 3 luglio. Il culto della Santa è antichissimo. Il suo nome è legato a una delle catacombe sulla quale sorse anche una basilica a lei intitolata. Le reliquie sono oggi nella Cattedrale cittadina.

## In viaggio a Chiusi

La visita di Chiusi non può prescindere dal suo **Museo Nazionale Etrusco**, che conserva importanti testimonianze di epoca villanoviana, etrusca, romana e longobarda. Dal Museo Nazionale si può partire per la visita alla **Tomba della Pellegrina** e alla **Tomba della Scimmia**. A Chiusi si trovano anche il Museo civico "**La Città Sotterranea**" e il Museo della Cattedrale e Labirinto di Porsenna. Il primo prevede una sezione interamente sotterranea con vista del **Laghetto di Fontebranda** e dei cunicoli che ospitano la più grande collezione di epigrafia etrusca. Il secondo, oltre a conservare gli splendidi codici miniati, permette la visita all'altro sistema di cunicoli che si snodano sotto Piazza Baldini. Al termine è possibile salire nella Torre campanaria. E' possibile visitare anche le due **catacombe**: Santa Mustiola che è la più grande e dove si trova il sepolcro originario della santa, che vi fu inumata nel 274 e poi trasferita nella Cattedrale di San Secondiano, e quella di Santa Caterina. Al termine non può mancare la visita alla Cattedrale di San Secondiano, a via Porsenna e ai punti panoramici "Olivazzo", "Il Prato" e ai giardini monumentali "I Forti".

## Il mito

**CHIUSI SOTTERRANEA** - Il sottosuolo di Chiusi è ricco di cunicoli, pozzi, cisterne, di cavità artificiali in genere. Le suggestioni leggendarie sono state alimentate anche dal racconto di Plinio il Vecchio, storico ed erudito romano del I sec. d.C., quando parla del "Labirinto Italico o di Porsenna". Dal Rinascimento al secolo d'oro dell'archeologia chiusina, il XIX, la straordinaria descrizione del **Labirinto di Porsenna** ispirò a più riprese umanisti e architetti, eruditi non privi di fantasia, archeologi romantici dal gusto antiquario. Quando però gli abitanti di Chiusi ripresero a scavare pozzi per ricercare acque di vena che sostituissero quelle "non buone" delle cisterne, il Labirinto cessò di essere una pura evocazione letteraria e prese l'aspetto ben più concreto delle innumerevoli "strade sotterranee" che quei lavori portavano alla luce. A più riprese i cunicoli sono stati esplorati e in parte recuperati per uno sviluppo di circa un chilometro e mezzo, oggi visitabile presso il Museo civico e il Museo della Cattedrale.

# Montepulciano

**Abitanti:** 14510

**Altitudine:** 605 metri s.l.m.

[www.comune.montepulciano.si.it](http://www.comune.montepulciano.si.it)



Montepulciano è un luogo in cui si concentrano piaceri. Il piacere trasmesso da un paesaggio collinare di straordinaria bellezza che fa da cornice alla sfilata di eleganti palazzi rinascimentali che formano il centro storico, fino al trionfo di **Piazza Grande**. Il piacere che deriva da una qualità della vita sopraffina, dovuta all'ambiente, al clima sociale, al benessere diffuso, alle attività ed iniziative, all'atmosfera da piccola città senza le tensioni dei grandi centri. Il piacere fisico e spirituale trasmesso da cibi e vini che esprimono eccellenza, storia, tradizione, passione. Montepulciano è la **terra del Vino Nobile**, un prodotto che ha una storia millenaria, primo vino rosso italiano immesso sul mercato con la Denominazione di Origine Controllata e Garantita, sigillo di qualità assoluta. E' la patria di **Agnolo Poliziano**, grande poeta e umanista del '400, ed ha accolto i più celebri architetti del Rinascimento che continuano ad esprimere bellezza e armonia attraverso le proprie opere. Montepulciano è terra di terme, che si prendono cura della salute e del benessere, e di una riserva naturale, il **Lago di Montepulciano**, che è uno scrigno di risorse ambientali. E' città della musica, grazie al Cantiere Internazionale d'Arte che non è solo una rassegna di spettacoli ma un motore di attività culturali. Montepulciano è protagonista del suo tempo, anche sulla scena internazionale.





## Il personaggio

**Il Poliziano** - Nato a Montepulciano nel 1454, Angelo Ambrogini è ritenuto il più famoso letterato italiano del Quattrocento. Nel 1473 fu accolto a Firenze nella casa di Lorenzo de' Medici dove ebbe i migliori maestri del mondo: Cristoforo Landino, l'Argiropulo e Marsilio Ficino. A Mantova compose la "Favola d'Orfeo", uno dei più antichi e importanti testi teatrali italiani. E' impossibile riassumere in parte la sua produzione letteraria: si può citare il suo componimento più celebre, le "Stanze per la giostra di Giuliano de' Medici", dato tra il 1475 e il '78. Dal nome latino della sua città natale, Mons Politianus, volle chiamarsi "Il Poliziano".

## Il periodo storico

All'inizio del '500 Montepulciano è una sorta di "avamposto" fiorentino verso i possedimenti senesi e pontifici e come tale deve portare "segni" visibili ed inequivocabili della sua appartenenza medicea che si concretizzano in prodotti artistici, pittorici, scultorei ed architettonici. Così nasce la **Montepulciano del Rinascimento** che ancora oggi possiamo ammirare, da cui emerge l'affinità con l'ispirazione, il gusto di Angelo Poliziano. Le famiglie nobili, che dal '300 fino alla definitiva entrata nello Stato fiorentino si contendono il potere, hanno il merito di arricchirla di edifici che, per la loro importanza, le consentono di competere con Siena e con la stessa Firenze.

## Il mito

L'autentico mito di Montepulciano è il **Vino Nobile**, un prodotto che suscita passione e ammirazione nei consumatori e che nasce da un'attività svolta con estrema professionalità dalle aziende del territorio. Non è solo l'elevata qualità, sancita anche dal marchio DOCG, a rendere così affascinante e quasi mitico il Vino Nobile di Montepulciano ma anche la sua storia. Secondo le fonti, si comincia a chiamarlo Vino Nobile dalla fine del 700. In precedenza era stato vino prediletto di Papi, di intellettuali e scrittori e di famiglie patrizie; ora è apprezzato da appassionati di tutto il mondo. La sua anima è il Sangiovese (a Montepulciano, Prugnolo Gentile) che grazie ad un affinamento di due anni in botti o barrique raggiunge un gusto che lo rende dotato di una forte identità territoriale.

## In viaggio a Montepulciano

Una passeggiata lungo il corso principale di Montepulciano, ammirando i palazzi ed i panorami, visitando le Chiese, e terminando il percorso in Piazza Grande con una degustazione di Vino Nobile di Montepulciano presso l'Enoteca dei produttori associati. Una visita al Museo Civico per ammirare, tra l'altro, il Ritratto di gentiluomo di Caravaggio, ed alle cantine monumentali dove il Vino Nobile invecchia tra mura rinascimentali, all'ombra, nel silenzio e nella necessaria frescura. Una pausa per il pranzo gustando i picci (spaghettoni di acqua e farina tirati a mano) accompagnati da saporiti condimenti, e la carne chianina, in abbinamento ai vini di qualità del territorio. Il tutto ingentilito dall'Olio extravergine di oliva di produzione locale. Una rapida discesa al Lago di Montepulciano, con escursione in mountain bike lungo il Sentiero della Bonifica o nello specchio d'acqua, a bordo del battello alimentato ad energia solare, per ammirare il tramonto verso le colline. Una rilassante serata alle Terme di Montepulciano, con bagno nelle acque sorgive e massaggi anti-stress accompagnati da tisane naturali. Una cena a base di specialità del territorio da terminare, in armonia, con la degustazione di un Vin santo di Montepulciano DOC.

# San Casciano dei Bagni

**Abitanti:** 1707

**Altitudine:** 582 metri s.l.m.

[www.comune.sancascianodeibagni.si.it](http://www.comune.sancascianodeibagni.si.it)

[www.sancascianobagni.com](http://www.sancascianobagni.com)



Percorrendo gli antichi tracciati della via Cassia verso Sud, si raggiunge l'estremo lembo della terra toscana e per secoli ultima difesa di questi territori: San Casciano dei Bagni.

Qui, tra borghi medievali e campagne incontaminate, ogni stagione offre uno straordinario viaggio dei sensi e l'arte della tradizione si esprime in tutta la sua genuina semplicità.

A San Casciano potrete lasciarvi coccolare dal calore delle **acque termali** per godere delle loro proprietà terapeutiche. Il territorio è infatti ricco di sorgenti termali che alimentano le piscine del Fonteverde Tuscan Resort & Spa e i vasconi balneabili del Bagno Grande, antichi lavatoi a pochi passi dal centro storico.

Numerosi sono i riconoscimenti che la città vanta: **Città dell'Olio, Borghi più belli d'Italia, Bandiera arancione, Città del Vino e Città della Chianina.**

Una panoramica completa del territorio è offerta dalle attività economiche selezionate dal Consorzio San Casciano dei Bagni Terre & Terme, che associa esercizi commerciali, ristoranti, alberghi, agriturismi, cantine e molto altro ancora per un'offerta turistica completa e di qualità.



## Il personaggio

**Gino Carlo Sensani** (1888-1947)

Primo costumista professionale italiano, iniziò la sua carriera come scenografo teatrale ma dal 1932, con il film *Pergolesi*, si dedicò prevalentemente al cinema come costumista (circa 80 film). Dal 1935 tenne la cattedra di costume al Centro Sperimentale di Cinematografia fino alla sua morte.

## Periodo storico

Il **Seicento** è il periodo di massimo splendore di San Casciano.

Il secolo si apre con i lavori di restauro di tutte le strutture termali voluti dal Granduca Ferdinando I de' Medici.

Principi, nobili, ambasciatori, cardinali e vescovi, provenienti da tutta Europa, soggiornano e si curano alle acque di San Casciano.

## Il mito

**Quarantatre sorgenti** costituiscono il ricco patrimonio delle acque calde termali sancascianesi. Il ricorso alle loro proprietà curative è antichissimo, come attesta un gruppo di ex voto rinvenuto presso la Doccia della Testa, il più antico dei quali, di produzione etrusca, risale alla fine del VI secolo a.C.

## In viaggio a San Casciano dei Bagni

Un tour giornaliero nel territorio comunale di San Casciano dei Bagni potrebbe essere caratterizzato dalle seguenti tappe principali che prevedono percorsi enogastronomici:

- Visita alla Chiesa di Santa Maria ad Balnea, antica pieve paleocristiana ricca di affreschi.
- Passeggiata nel centro storico di San Casciano per visitare la Collegiata di San Leonardo, il Palazzo Comunale, il Palazzo dell'Arcipretura e la chiesa della SS Concezione. Un momento di relax presso Centro Termale Fonteverde e antiche vasche termali a cielo aperto di Bagno Grande e Bagno Bossolo.
- Visita al centro storico di Celle sul Rigo (Torre medievale, chiesa di San Paolo Converso), con sosta per gustare i Pici all'Aglione.
- Vista panoramica da Poggi, crinale che offre una visuale indimenticabile che va dagli Appennini, da un lato, al monte Amiata, alla Val d'Orcia e alla Val di Paglia dall'altro.
- Visita ai centri storici delle frazioni di Fighine (castello e chiesa di San Michele) e di Palazzone, dove è possibile degustare ottimi Vini e Olio DOP.

# Sarteano

**Abitanti:** 4835

**Altitudine:** 573 metri s.l.m.

[www.comune.sarteano.si.it](http://www.comune.sarteano.si.it)



Sarteano controlla gli spazi ampi della Valdichiana e quelli suggestivi della valle dell'Orcia, fiume che nasce nel suo territorio. Il centro storico è dominato dall'imponente **castello** ricostruito dai senesi nel Quattrocento (poi appartenuto ai Manenti ma riportato dalle fonti già dal Mille) ed è disseminato di gioielli dell'arte. Si va dall'Annunciazione del Beccafumi, capolavoro del pittore manierista senese, che si trova nella chiesa di San Martino, al delizioso Teatro degli Arrischanti, alle chiese di San Lorenzo e San Francesco. Nel territorio, caratterizzato da boschi e panorami mozzafiato, si trovano altre perle: la frazione di **Castiglioncello del Trinoro** con il suo affaccio sulla Val d'Orcia, l'abbazia romanica di Spineto, la riserva naturalistica della faggeta di Pietraporciana. A due passi dal centro abitato c'è il Parco delle Piscine, alimentate da sorgenti ipotermali.

Un altipiano ricco di acque e in posizione strategica come quello di Sarteano non poteva che attrarre l'uomo fin dall'antichità: la presenza dal neolitico ad oggi è testimoniata dalla ricchezza archeologica che è documentata dal **Museo Civico Archeologico**. Tra le numerose necropoli etrusche spicca l'area delle Pianacce, dove è stata messa in luce l'eccezionale tomba dipinta etrusca di IV sec. a. C., cosiddetta della **Quadriga Infernale**. Una stratificazione di culture e tradizioni che ha prodotto, come per incanto, la voglia di stare insieme degli abitanti e una straordinaria qualità della vita.





## Il personaggio

Sarteano ha dato i natali nel 1439 a Francesco Nanni Todeschini Piccolomini, poi **Papa Pio III**, nipote di Pio II che salì al soglio pontificio il 22 settembre 1503 e morì il 18 ottobre. Sul suo breve pontificato rimane un velo di mistero legato ad un possibile avvelenamento. La casa natale e la chiesa di San Francesco, con il simbolo papale, sono le sue testimonianze.

## Il periodo etrusco

Il territorio di Sarteano era densamente popolato in epoca etrusca fin dal IX sec. a. C., come documentano le ricchissime necropoli; in particolare quelle di VII sec. a. C. con i tipici canopi in forma umana e quelle successive con **monumentali tombe di famiglia** scavate nel travertino, ricche di gioielli, ceramiche attiche e sculture in pietra fetida. Da non perdere la visita al Museo Civico Archeologico e alla **Tomba della Quadriga Infernale** che, scoperta nel 2003 fra il clamore della stampa internazionale, attira visitatori dal tutto il mondo.

## Il mito

[www.sarteanoliving.it](http://www.sarteanoliving.it) non è solo un sito web creato dal Comune per informare i turisti, ma una vera filosofia di vita: il valore aggiunto di un paese come Sarteano sono i suoi abitanti, l'atmosfera che si respira, la **qualità della vita** con decine di attività e iniziative coinvolgenti nate dallo spirito delle sue associazioni

## In viaggio a Sarteano

La visita al territorio parte dal Museo Archeologico e dalla necropoli delle Pianacce con la Tomba della Quadriga Infernale; prosegue al Castello di struttura quattrocentesca e si dipana poi tra le chiese del centro storico, in particolare quella di San Martino per ammirare l'Annunciazione del Beccafumi, poi San Lorenzo e San Francesco. Non può mancare una tappa a Castiglioncello del Trinoro per ammirare lo straordinario panorama sulla Val d'Orcia. Se si ha un po' più di tempo a disposizione, imperdibili sono i 12 sentieri tracciati e scaricabili dal sito [www.sarteanoliving.it](http://www.sarteanoliving.it) che dal borgo di Fontevetrina partono alla scoperta del Monte Cetona, spartiacque fra Val di Chiana e Val d'Orcia.

# Sinalunga

**Abitanti:** 12825

**Altitudine:** 364 metri s.l.m.

[www.comune.sinalunga.si.it](http://www.comune.sinalunga.si.it)



Si trova ai margini della Valdichiana senese, al confine con le province di Arezzo e Perugia. In un ambiente collinare ancora intatto di boschi, filari di viti e di olivi che degradano sulla Val di Chiana, Sinalunga primeggia per il vino, l'olio, la **carne chianina**, sicuro richiamo per gli amanti del turismo in campagna.

La cittadina si estende in buona parte su rilievi collinari a 365 m s.m. per una superficie complessiva di 79 kmq, di cui 18 kmq sono coperti da boschi.

Oltre all'attività agricola, oggi la principale risorsa produttiva di Sinalunga è rappresentata dalla produzione di laterizi, meccanica e produzioni artigianali.

A pochi chilometri da altre bellissime città d'arte, Sinalunga vanta bellezze architettoniche e culturali. Tra queste: la chiesa di **Santa Maria delle Nevi** (XVII sec.) e Santa Croce (XVII sec.), appartenente alla Confraternita di Misericordia, la chiesa di S.Lucia, attualmente Auditorium, nel secolo X era il luogo di riunione del Consiglio della Comunità che la tradizione chiama il Concionatorio; il **Palazzo Pretorio** (XIV sec.), edificato nella prima metà del sec. XIV con la facciata e la torre entrambe successivamente rifatte in cotto toscano. Era sede dell'autorità civile e lato della facciata conserva lo stemma mediceo e nella nicchia a destra la gogna cui venivano esposti i condannati dal tribunale.

Le numerose **manifestazioni folkloristiche** che durante tutto l'anno, le varie associazioni locali organizzano, fanno da richiamo per numerosi turisti e permettono alla collettività locale di poter mostrare la genuinità del "proprio vivere" e delle proprie tradizioni.



## Il personaggio

**Ciro Pinsuti** - Apprezzato pianista e proficuo compositore di opere liriche tra cui “Margherita” ed “Il Mercante di Venezia” e di oltre 400 tra arie e composizioni di vario genere, ha dato lustro e prestigio a Sinalunga che gli ha dato i natali. Il critico francese Haar scrisse a suo proposito “Le sue note sono ali che si aggiungono ai piedi di un verso”. Nel 1871, scrisse un inno come rappresentante italiano per l'esposizione mondiale. Al musicista è intitolato il teatro comunale di Sinalunga, costruito nel 1797, un gioiello di delicata fattura ed ottima acustica.

## In viaggio a Sinalunga

Passeggiando per il centro storico si possono visitare, oltre al teatro **Ciro Pinsuti**, le Chiese di S. Maria delle Nevi (XVII sec.), di Santa Croce (XVII sec.) e di S. Lucia. Di notevole interesse il Palazzo Pretorio, la Colonna degli Editti e Piazza Biancalana, cuore delle strette vie del centro storico. Il Convento di San Bernardino (XV sec.) posto sul colle di Poggio Baldino, possiede bellissime tavole di Guiduccio Cozzarelli e Benvenuto di Giovanni; custodisce anche l'immagine della Madonna del Rifugio, protettrice della Valdichiana. Di notevole pregio architettonico, nel versante sud del territorio, si erge maestosa la “Villa dell'Amorosa”, risalente alla fine del XIV sec. ora trasformata in elegante struttura ricettiva. Più a valle si può apprezzare la Fattoria della Fratta al cui interno, la Chiesa di San Giovanni accoglie affreschi del Sodoma. Ma il territorio presenta altre peculiarità, come le caratteristiche “Case Leopoldine”, ubicate nella campagna della frazione di Bettolle, la cui realizzazione risale alla seconda metà del settecento a seguito dei lavori di bonifica della Valdichiana. Il percorso turistico si completa con la visita agli antichi borghi medievali, perfettamente conservati, delle frazioni minori di Scrofiano, Farnetella e Rigomagno che si affacciano sulla vallata.

## L'evento

**L'asinalonga** - Il dubbio se il nome di Sinalunga derivi da “sinus” o da “asino” resta ancora oggi. Potrebbe derivare dal nome del fondatore Asinio Pollione, oppure per la lontananza del paese da Siena “A Sena longe”. Lo storico Pecci riferisce che fu chiamata “Asina” per via dell'asina che è al centro del primo sigillo della comunità e “lunga” in seguito all'unione del Borgo della Ripa, che conferì al territorio una forma allungata. Una storiella popolare riferisce che Asinalonga e Sciano erano presi in giro per i loro nomi; allora Asinalonga divenne Sinalonga perché cedette la “A” a Sciano che divenne Asciano.

## Il mito

La **razza Chianina** è il simbolo di questa terra e la sua storia si intreccia con la vita degli abitanti di Sinalunga. Originariamente la “vacca” veniva allevata dai contadini per la grande attitudine al lavoro dei campi, ma oggi la qualità della sua carne è apprezzata in tutto il mondo, grazie ad una serie di miglioramenti di selezione, avviati da Ezio Marchi, nato a Bettolle nel 1869, che ebbe il grande merito di studiare per primo, in modo scientifico, questo splendido animale e che contribuì in modo decisivo al progresso zootecnico dell'intera nazione. A Marchi è dedicato un monumento, nel centro storico di Bettolle, inaugurato il 1 Novembre 1911.

# Torrìta di Siena

**Abitanti:** 7433

**Altitudine:** 325 metri s.l.m.

[www.comune.torrìta.si.it](http://www.comune.torrìta.si.it)

Torrìta si presenta come l'evoluzione urbanistica di un castello fortificato, circondato per lunghi tratti dall'antica cerchia muraria risalente al XII secolo, nella quale si aprono ancora le **porte d'accesso originarie**: Porta Gavina, Porta a Pago, Porta a Sole. Una quarta porta, Porta Nova, fu aperta nel tratto ovest delle mura nell'800. Cuore del paese è Piazza Matteotti, con l'antica cisterna che un tempo forniva l'acqua a tutto il paese. All'incrocio delle quattro strade che conducono alle porte, la piazza era il fulcro della vita civile e religiosa del paese. Vi si affaccia il **duecentesco Palazzo Comunale**, antica sede del governo cittadino, che staglia verso l'alto la Torre dalla doppia fila di merli che ricorda la Torre del Mangia di Siena. Accanto al Palazzo Comunale sorge il Teatro Comunale degli Oscuri nato per volontà dell'omonima accademia nel XVIII secolo ed all'interno del quale è visibile il busto del celebre cantante lirico Giulio Neri, cui Torrìta ha dato i natali nel 1909 e che conserva vivo il ricordo tra i suoi concittadini. La romanica chiesa di **Santa Flora e Lucilla** è la più antica entro le mura del castello. Ad una sola navata, con la bella facciata dalla decorazione in laterizio, custodisce al suo interno notevoli opere d'arte, tra le quali la lunetta marmorea a bassorilievo 'Il sangue del redentore' attribuita al Donatello. Tra il Settecento e l'Ottocento l'economia ha subito un processo di evoluzione da una struttura agricola ad una industriale, quando si contavano già, oltre alle attività di trasformazione dei prodotti agricoli, produzioni di seta, vetro e cappelli di feltro nonché tintorie. Oggi l'industria costituisce la principale fonte di occupazione per la popolazione attiva e si fonda su imprese edili, metalmeccaniche, per la produzione di materiali da costruzione nonché su aziende artigianali per la ceramica e la lavorazione del legno.





## Il personaggio

**Ghino di Tacco:** noto con il soprannome di Brigante Gentiluomo, nasce intorno al 1265 da una nobile famiglia torritese. Escluso dagli onori riservati alle famiglie patrizie, il capostipite Tacco, insieme ai figli Ghino e Turino, per vendetta, arrivò a mettere a ferro e a fuoco, nel 1285, il borgo di Torrita. Per questo Tacco e Turino furono giustiziati in Piazza del Campo. Ghino riuscì a fuggire, si impadronì del castello di Radicofani che diventò la base per sequestri, taglieggiamenti e rapine. Si trattò però di un singolare bandito, che toglieva ai ricchi per dare ai poveri, e sempre senza infierire sulle sue vittime. Dopo il 1300 le notizie certe cessano, ma iniziano le leggende, cui contribuirono Dante e Boccaccio.

## In viaggio a Torrita

Il **sentiero del Vin Santo** è un percorso storico naturalistico ideale per passeggiare a piedi, a cavallo o in mountain bike. E' un percorso della memoria, nato con l'obiettivo della riscoperta del paesaggio rurale attraverso il recupero degli antichi sentieri che, allo stesso tempo, costituisce un modello di fruizione del territorio sostenibile sia in termini ecologici, sociali che economici. Dopo aver visitato il Centro Storico di Torrita, che corrisponde all'antico castello medioevale, ci si incammina per sette chilometri lungo le strade vicinali che secondo antichi documenti riprendono l'antica via medievale che univa i due castelli di Torrita e Montefollonico. All'arrivo a Montefollonico possiamo godere di una delle più belle visuali della Valdichiana e del Lago Trasimeno gustando un goccio di Vin Santo, il prodotto di eccellenza del territorio, simbolo dell'accoglienza, protagonista della manifestazione "Lo gradireste un goccio di Vin Santo?" che si tiene ogni anno l'8 dicembre a Montefollonico.

## L'evento

La battaglia combattuta tra l'esercito della Repubblica di Siena e la compagnia di ventura chiamata "del Cappello" nell'**ottobre del 1363** sotto le mura di Torrita, rimane il più terribile scontro campale della Valdichiana. La **Compagnia del Cappello**, formata da mercenari, era stata ingaggiata dalla Repubblica di Firenze nella guerra contro Pisa. Nel timore di una possibile invasione, i fiorentini chiesero ai capitani del Cappello di rientrare a Firenze, ma di fare più danni possibili alla confinante Repubblica di Siena. Il governo della Repubblica inviò allora 5.000 uomini per contrapporsi alla compagnia che fu raggiunta e massacrata dalla cavalleria senese e dalla milizia comunale uscita a dar man forte dal Castello di Torrita.

## Il mito

**La Nencia:** Si narra che quando i Fiorentini con l'aiuto delle truppe tedesche assediarono Torrita, fu catturata un'anziana donna chiamata Nencia la quale venne obbligata ad inneggiare al Duca di Firenze. Fedelissima della Repubblica di Siena, la donna continuava ad acclamare la Lupa e per questo i soldati, tra molestie ed insulti, le inchiodarono le mani ed i piedi alla Porta Gavina. Nencia fino alla morte continuò a gridare "Lupa, Lupa" ed i Torritesi in ricordo del suo gesto eroico e della devozione alla Repubblica di Siena, le hanno intitolato la Via della Lupa, dalla quale si può ammirare una splendida vista della Valdichiana, fertile pianura, una volta palude, bonificata da Leopoldo II di Toscana ad opera dell'architetto Fossombroni.

# Trequanda

**Abitanti:** 1393

**Altitudine:** 453 metri s.l.m.

[www.comune.trequanda.si.it](http://www.comune.trequanda.si.it)



Il territorio è caratterizzato dall'originalità e dalla conservazione delle vecchie tradizioni contadine; la spontaneità degli abitanti e l'impatto ambientale garantiscono tranquillità e relax. La genuinità dei prodotti locali, soprattutto enogastronomici e la capacità dei **maestri concai**, abbelliscono palato ed occhi per tutti i visitatori.

Distribuito tra Asciano, San Giovanni d'Asso e Buonconvento, il territorio di Trequanda è affascinante e caratterizzato da boschive colline, scorci d'argilla, piante secolari, case coloniche poste sulle sommità di poggi incontaminati che dominano sulle Crete Senesi e sulla Valdichiana.

Il panorama risente del mutare delle stagioni, donando agli occhi del visitatore un arcobaleno di colori. Sulle colline l'**olio extravergine d'oliva** regna sovrano ed accompagna la tipica bruschetta, la panzanella, la pappa al pomodoro ed i mitici pici che le donne fanno ancora a mano. La **terracotta** orna ogni angolo dei tre paesi di **Trequanda, Petroio e Castelmuzio** e le bellezze naturali sono arricchite dalla presenza di importantissime opere architettoniche: la chiesa parrocchiale di Trequanda dei SS. Pietro ed Andrea che si affaccia salendo da "Porta a Sole" dove è custodita l'urna della Beata Bonizzella Cacciacanti; la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Petroio; la Chiesa della Confraternita a Castelmuzio, la chiesa di Abbadia Sicille, la chiesa di San Giorgio, la Pieve di S. Stefano a Cennano tutte bellezze per la vista e per l'anima.



## Il personaggio

Il **maestro concaio** Rodolfo Morviducci è ancora oggi il degno rappresentante di una tipica tradizione trequandina. Nessun turista, o come dice lui “forestiero” che arrivi a Petroio, suo piccolo e bellissimo paese, sfugge all'incanto della sua piccola bottega artigianale. Il suo giardino, gioiello del paese, fa da ornamento al Museo della Terracotta, di cui Rodolfo è guida ed educatore attento e responsabile per tutti quelli che si avvicinano a lavorare la terracotta nel laboratorio didattico sito dentro il Museo. La storia di Trequanda racconta della **Beata Bonizzella**, dama di altri tempi che aiutava generosamente la gente ed alla quale la popolazione è molto devota come dimostrano i festeggiamenti che si tengono nella seconda domenica di maggio. Incantevoli i racconti che ne fa Angela Roncucci che gestisce l'Ufficio Turistico.

## In viaggio a Trequanda

Tutto può essere bello a Trequanda: una bellissima passeggiata per i bei monti, da Petroio fino alla Croce del lecceto; un lauto pranzo ristorante ed una lieta lettura sotto i secolari alberi. Al ritorno una passeggiata a cavallo tra gli oliveti, una visita ai bei borghi di Castelmuzio e Petroio poi ai musei paesani (Museo della terracotta di Petroio e Collezione Archeologica Giancarlo Pallavicini). E la sera, relax in uno degli autentici agriturismi.

## L'evento

Trequanda, nome dalle origini ancora oscure. C'è chi lo fa risalire al mito etrusco Tarkonte; chi lo rapporta ad una modificazione di “*terram quandam*”, cioè una certa terra; chi lo fa risalire al nome delle tre porte delle mura del borgo, le “tre guarda”; chi infine ai tre calici dello stemma comunale. Il toponimo si ritrova per la prima volta in alcuni documenti storici del **1198** per un tributo straordinario preteso dai senesi. Feudo del Conte Guido Cacciagontesi della Scialenga; memoria di questo, sulla Piazza Garibaldi di Trequanda, accanto alla piccola Chiesa dell'Immacolata, si apre l'ingresso del castello del XII secolo, residenza dei Cacciagontesi. Nel 1500 Trequanda subisce l'assalto delle truppe austro-ispano-medicee e cade sotto il controllo della signoria dei Medici. Dopo varie vicissitudini nel 1833 a Trequanda e Petroio viene aggregato Castelmuzio già facente parte del territorio di Pienza.

## Il mito

Personaggio pittoresco, detto Brandano il folle, fu **Bartolomeo Carosi**, che nasce a Petroio nel 1486. Giovane baldanzoso, si convertì alla religione, viaggiando per l'Italia, la Francia, la Spagna e la Germania predicando con un crocifisso in una mano e un teschio nell'altra e pronunciando profezie in rima che lo resero famoso. A Roma si presentò alla Corte Pontificia di Clemente VII, che lo imprigionò più volte ed alla fine lo fece gettare nel Tevere incatenato e chiuso in un sacco; ma prodigiosamente Brandano riemerse vivo dal fiume. Ritornò a Siena dove morì all'età di 68 anni. Dei suoi resti non si hanno più tracce.

# Info

CARABINIERI: 112

VIGILI DEL FUOCO: 115

EMERGENZA MEDICA: 118

POLIZIA DI STATO : 113

PRONTO SOCCORSO: Ospedali Riuniti della Valdichiana ASL 7 - Loc. Nottola  
Tel. +39 0578 7131

SERVIZIO ANTINCENDIO: 1515

SOCCORSO STRADALE ACI: 803 116

U.F. SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA  
+39 0577 689472 - +39 0577 689483

TRENITALIA : 892 021

INFO ORARI BUS:  
[www.busfox.com/timetable/](http://www.busfox.com/timetable/)  
+39 0577 208024

RETE DEI MUSEI SENESI  
[www.museisenesi.org](http://www.museisenesi.org)

ORARIO DI APERTURA DELLE CHIESE:  
10.00-13.00/ 15.00-18.00 - tutti i giorni

---

## CETONA

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0578 237636

## CHIANCIANO TERME

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0578 65 25 00  
PISCINA COMUNALE Tel. +39 0578 31142  
PISCINE TERMALI THEIA Piazza Marconi,  
Call center 848800243  
TERME SENSORIALI Piazza Martiri  
Perugini Parco Acquasanta,  
Call center 848800243  
TERME SANT'ELENA Viale della Libertà,  
Tel. +39 057831141  
MUSEO D'ARTE Via della Libertà, 280  
Tel. +39 0578 60732  
TAXI +39 0578 63989

## CHIUSI

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0578 223629  
TAXI Tel. +39 0578 20178

## MONTEPULCIANO

TERME DI MONTEPULCIANO  
Via delle Terme 46, Sant'Albino  
Tel. +39 0578 7911  
[www.termemontepulciano.it](http://www.termemontepulciano.it)  
PISCINA COMUNALE: impianto con  
vasche al coperto e all'esterno  
Via Roma 8 - Montepulciano Stazione  
Tel. +39 0578 738052  
PISCINA "FONTE DI BELLEZZA"  
Via delle terme Sud - Sant'Albino  
Tel. +39 0578 798048

FONDAZIONE CANTIERE  
INTERNAZIONALE D'ARTE  
A MONTEPULCIANO  
Via Fiorenzuola Vecchia n. 5,  
Tel. +39 0578 757 089  
[www.fondazionecantiere.it](http://www.fondazionecantiere.it)  
SCUOLA DI ITALIANO "IL SASSO"  
Via di Gracciano nel Corso n.2,  
Tel. +39 0578 758311 - [info@ilsasso.com](mailto:info@ilsasso.com)  
ENOTECA CONSORTILE DEL VINO  
NOBILE DI MONTEPULCIANO  
Piazza Grande n. 7  
Tel. +39 0578 757812  
[enoteca@consorziovinonobile.it](mailto:enoteca@consorziovinonobile.it)  
TAXI : Tel. +39 330 732723

## SAN CASCIANO DEI BAGNI

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0578 58911  
TERME FONTEVERDE  
TUSCAN RESORT SPA  
Località Terme, 1  
Tel. +39 057857241  
CONSORZIO TERRE E TERME  
[info@sancascianobagni.com](mailto:info@sancascianobagni.com)

## SARTEANO

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0578 269225  
PARCO DELLE PISCINE  
Via del Bagno Santo, 29  
(vasche esterne, campeggio)  
Tel. +39 0578 26971

## SINALUNGA

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0577 63 52 60

PISCINA COMUNALE Via Umberto I  
Associazione Arezzo nuoto  
Tel. 0575 489844  
(solo vasche esterne)  
ASSOCIAZIONE AMICI  
DELLA CHIANINA  
[info@amicidellachianina.it](mailto:info@amicidellachianina.it)

## TORRITA DI SIENA

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0577 68 82 30

## TREQUANDA

POLIZIA MUNICIPALE  
Tel. +39 0577 63 52 60  
PISCINA COMUNALE  
Via Leccetello  
Tel. +39 0577 66 22 92

---

# Accoglienza e informazioni turistiche



- Pro Loco Cetona - [www.cetona.org](http://www.cetona.org) – tel./fax +39 0578 239143
- Ufficio Informazioni Chianciano Terme - Val di Chiana  
Piazza Italia, 67 53042 0578 671122 [www.vivichianciantoterme.it](http://www.vivichianciantoterme.it)
- Centro Commerciale Naturale di Chianciano Terme - [www.ccnchianciantoterme.it](http://www.ccnchianciantoterme.it)  
[info@ccnchianciantoterme.it](mailto:info@ccnchianciantoterme.it) - tel. +39 334 7881989
- Ufficio Turistico Pro Loco Chiusi - Via Porsenna, 79 - Chiusi (SI) - [www.prolocochiusi.it](http://www.prolocochiusi.it)  
tel. e fax +39 0578 227667
- Pro Loco di Montepulciano - [www.prolocomontepulciano.it](http://www.prolocomontepulciano.it) – tel. e fax +39 0578 757451
- Ufficio Turistico San Casciano dei Bagni - [www.sancascianoideibagni.org](http://www.sancascianoideibagni.org)  
tel. e fax +39 0578 58141
- Ufficio turistico di Sarteano - [www.sarteanoliving.it](http://www.sarteanoliving.it) – tel. e fax +39 0578.269204  
+39 0578.265312 - [turismo@comune.sarteano.si.it](mailto:turismo@comune.sarteano.si.it)
- Pro Loco Sinalunga - Via San Martino - [info@prolocosinalunga.it](mailto:info@prolocosinalunga.it)
- Pro Loco Torrita di Siena - [www.prolocotorritadisiena.it](http://www.prolocotorritadisiena.it) – tel. +39 0577 686571
- Pro Loco Trequanda – tel. e fax +39 0577 662296

Elenco completo e aggiornato delle strutture ricettive su [www.terresiena.it](http://www.terresiena.it)

## LA STRADA DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

È un'associazione di oltre 120 partners: aziende vitivinicole, enoteche, alberghi, agriturismi, ristoranti, terme, etc.. Non è una "strada" in senso letterale, ma una mappa di tesori nascosti tra le colline della Valdichiana, dove la bellezza del paesaggio, l'arte e la cultura millenarie, vini e prodotti tipici d'eccellenza sono i suoi gioielli. Dal 1998 si occupa della promozione del territorio offrendo all'ospite un ampio ventaglio di tour tematici, eventi e servizi per arricchire la sua esperienza. Grazie alle sue competenze in materia di promozione-commercializzazione turistica e alla presenza radicata sul territorio, la Strada del Vino Nobile di Montepulciano svolge la funzione di info point per l'intero sistema di offerta turistica della Valdichiana senese.

### Info Point:

Piazza Grande, 7 - 53045 Montepulciano (Siena)  
TEL. +39 0578 717484 - FAX +39 0578 752749  
[www.stradavinonobile.it](http://www.stradavinonobile.it) - Skype: [stradavinonobile](https://www.skype.com/name/stradavinonobile)



---

Pubblicazione a cura del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano  
www.consorziovinonobile.it  
info@consorziovinonobile.it  
Realizzata con il contributo dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.  
In collaborazione con:  
Comune di Cetona, Comune di Chianciano Terme, Comune di Chiusi, Comune di Montepulciano, Comune di San Casciano dei Bagni, Comune di Sarteano, Comune di Sinalunga, Comune di Torrita di Siena, Comune di Trequanda, Ufficio Turismo Terre di Siena Chianciano Terme, Strada del Vino Nobile di Montepulciano

*Impaginazione e stampa:*  
Tipografia Madonna della Querce.  
*Testi di:* Diego Mancuso, Alessandro Maurilli, Luigi Pagnotta, Stefano Soglia.  
*Referenze fotografiche:*  
Paolo Barucci, Dorian Bui, Stefano Soglia, archivi del Consorzio e della Strada del Vino Nobile di Montepulciano, Ufficio Turismo Terre di Siena, Comune di Cetona, Comune di Chianciano Terme, Comune di Chiusi, Comune di Montepulciano, Comune di San Casciano dei Bagni, Comune di Sarteano, Comune di Sinalunga, Comune di Torrita di Siena, Comune di Trequanda

1ª edizione - ottobre 2013